



Ex Manifattura Tabacchi di Napoli, resti di
archeologia industriale

CORSO DI LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 3A - a.a. 2019/2020

Insegnamento caratterizzante: Composizione Architettonica prof. Mariateresa GIAMMETTI
Disciplina integrata: Estimo prof. Francesca FERRETTI

prof. arch. Mariateresa Giammetti

Obiettivi e contenuti del corso

Obiettivo del corso è avviare gli studenti alla comprensione, al controllo ed alla definizione di un sistema di spazi chiusi che dovranno comporre un edificio polifunzionale di medie dimensioni e di un sistema di spazi aperti che dovranno comporre lo spazio pubblico urbano che l'edificio concorre a definire.

Attraverso il lavoro sul progetto, gli studenti potranno acquisire un metodo critico utile ad interrogare, scegliere e costruire temi progettuali incentrati sul carattere dell'architettura, ovvero sulla sua capacità di costruire spazio intorno all'uomo, mettendo in relazione quello stesso spazio con il suo scopo: la sua capacità di essere abitato.

La pratica critica cercherà la soluzione più appropriata a partire da un'indagine approfondita sul tema, che incontrando le regole dell'architettura porterà il progetto ad incontrare la forma. In questo processo, metodo e spirito critico - le due parole chiave della "modernità" - si destabilizzano vicendevolmente, sempre di nuovo alla prova del compito che di volta in volta ci si trova ad affrontare.

Il luogo in cui è ambientata la sperimentazione progettuale si trova nell'area orientale di Napoli, nel complesso della ex Manifattura Tabacchi, una fabbrica dismessa con resti di archeologia industriale datati tra gli inizi del Novecento e gli anni Trenta. L'area è attualmente oggetto di un Piano di Recupero, la cui proposta scaturisce da un masterplan che prevede la conservazione della memoria della Manifattura e dei suoi edifici storici, la demolizione dei manufatti privi di valore testimoniale, la costruzione di nuovi edifici e la sistemazione a parco dei vuoti interstiziali.

La sperimentazione progettuale sull'edificio assumerà valenze urbane, declinando il progetto come elemento capace di misurare e dare misura al contesto a cui si rapporta. Nello specifico, il tema dell'esercitazione è strettamente connesso al dibattito sulle problematiche degli interventi sui siti di archeologia industriale nei contesti urbani della città consolidata.

Le diverse scale dei temi proposti offriranno l'opportunità didattica di approfondire la progettazione fino al dettaglio e misurare la congruenza dell'insieme delle scelte effettuate. Parallelamente, i problemi del disegno, così come di ogni altra forma di rappresentazione e modellazione dello spazio, saranno affrontati cercando di definire una strategia di comunicazione che superi il divario tra astrazione grafica e reale configurazione fisica dell'architettura.

Articolazione didattica

L'attività sarà organizzata in quattro livelli (conclusi da una verifica collegiale) che riguarderanno i principali momenti individuabili nel processo progettuale:

livello 1 (fine settembre) – analisi del contesto ed individuazione del programma;

livello 2 (metà ottobre) - prime scelte tipo morfologiche. Workshop, aperto alla partecipazione di docenti e professionisti esterni, per vagliare le prime scelte tipo morfologiche. Gli studenti dovranno realizzare un modello d'insieme dell'area di intervento e dell'immediato contesto urbano in cui poter posizionare i modelli dei masterplan e dei singoli edifici.

livello 3 (fine novembre) – il tracciato ordinatore e le componenti, le regole, le eccezioni, i momenti di singolarità. – le verifiche. Esercizi critico/progettuali sugli aspetti funzionali, costruttivi e compositivi.

livello 4 (prima decade dicembre) – ricomposizione dell'idea progettuale. Workshop, aperto alla partecipazione di docenti e professionisti esterni, per portare a conclusione il tema d'anno attraverso una nuova sintesi dell'immagine progettuale originaria.



L'attività progettuale dovrà essere svolta in laboratorio rispettando la successione temporale nell'affrontare le diverse questioni così da completare il tema d'anno l'ultimazione del corso.

Materiali individuali: 2 tavole A1; un plastico del progetto; un dossier da realizzare con tecniche a scelta dello studente, da quelle materico/cartacee a quelle digitali, con cui raccontare il processo progettuale.

Materiali di gruppo: 2 tavole formato; plastico del masterplan; schemi compositivi sulla spazialità del masterplan.

Lezioni teoriche

La parte teorica del corso si articolerà in lezioni e seminari che vedranno anche il coinvolgimento di docenti e professionisti esterni. Le lezioni tratteranno questioni metodologiche della progettazione nel quadro dell'attuale dibattito sulle teorie, sulle tecniche e sulle poetiche dell'architettura in un orizzonte generale connesso ai temi della sperimentazione progettuale.

Tema d'anno

Il tema d'anno è il progetto di un edificio polifunzionale la cui area di sedime è stata scelta tra quelle indicate dal Piano di Recupero per la costruzione di nuovi edifici. Insieme alla sperimentazione progettuale alla scala dell'edificio, da condurre in forma individuale, gli studenti lavoreranno in gruppo ad un esercizio di progettualità guidata sulla rielaborazione critica di alcuni temi del masterplan attuale. L'esercizio assumerà come invarianti di progetto gli edifici storici e tre aree, tra quelle individuate dal Piano di Recupero per la costruzione di nuovi edifici, che gli studenti potranno scegliere per localizzare il progetto dell'edificio polifunzionale. L'esercizio lavorerà soprattutto alla sperimentazione progettuale sui vuoti, sullo spazio 'tra' le architetture da conservare o realizzare.



Ex Manifattura: vista aerea

Risultati attesi e modalità di valutazione

La valutazione terrà conto non solo della qualità del progetto e della sua resa grafica, ma anche del percorso di crescita dello studente rispetto ai passaggi tra i livelli che articolano il corso, rispetto all'acquisizione di un metodo critico utile a lavorare sui temi progettuali e rispetto alla capacità di comporre utilizzando la costruzione come uno dei principali fondamenti dello spazio.

L'esame finale sarà svolto in forma di mostra di architettura, dove gli studenti presenteranno l'evoluzione dei loro lavori nel passaggio attraverso i vari livelli fino alla soluzione ultima. Oltre al docente ed ai tutor, docenti e professionisti esterni saranno coinvolti nella critica finale delle sperimentazioni progettuali.

Bibliografia di riferimento

1. Zumthor P., *Pensare Architettura*, Milano, Mondadori Electa, 2003.
2. Bonaiti M. (a cura di), *Architettura è. Luis I. Kahn. Gli scritti*, Milano, Mondadori Electa, 2002.
3. Un manuale come quello dell'USIS-CNR o Neufert
4. Un libro di storia dell'architettura dall'antichità al moderno
5. Giammetti M., *Manovre. Esperienze di Architettura*, Melfi, Libria, 2016.

Ulteriori riferimenti bibliografici relativi agli argomenti trattati o materiali didattici integrativi saranno forniti dal docente in occasione di ciascuna lezione.